

AVVENIMENTI SCIENTIFICI

Collaborazione dell'Istituto al Corpus Inscriptionum etruscarum

1) Si riepiloga lo stato dei lavori del fascicolo del *CIE* per l'Etruria Meridionale, affidato al prof. Giulio Buonamici.

Sono già pronte per la stampa le seguenti schede:

I Civitavecchia	n. 10
II Tolfa	n. 3
III Caere	n. 258
Instrumentum	n. 55

Altre 300 schede circa del territorio Ceretano sono state riprese in esame per esser completate ed integrate in modo da renderle definitive per la stampa.

Per lo stesso territorio sono ancora da completare un'ottantina di schede ed altre 220 schede circa dell'*Instrumentum*.

A questi titoli sono stati aggiunti, a mano a mano che se ne presentava l'occasione, molti altri destinati alla seconda parte del fascicolo, riservata a Veio, mentre la prima parte comprenderà i territori di Civitavecchia, Tolfa, Santa Marinella, Caere e Tragliatella.

La raccolta del materiale illustrativo è stata affidata al prof. Massimo Palottino: a tal uopo sono stati richiesti appositi fondi al Ministero dell'Educazione Nazionale dal prof. S. Aurigemma, Soprintendente dell'Etruria Meridionale.

2) Mercè l'elargizione del Gr. Uff. Ing. Dott. Mario Buffa l'Istituto di Studi Etruschi ha intrapreso il lavoro per un saggio di un fascicolo sui testi epigrafici etruschi fiesolani: tale lavoro è stato affidato, sotto la guida del prof. Giulio Buonamici, alle dott. Maria Lombardi e Nada Orsi ed al Sig. Emilio Peruzzi.

Corpus dei resti scheletrici etruschi

L'Istituto, riprendendo il vecchio disegno dei compianti proff. Mochi e Puccioni (cfr. *Studi Etruschi*, I, 385 sgg.; V, 599 sgg.; *Atti del I Congresso Internazionale Etrusco*, Firenze, 1928, 261 sgg.), ha affidato ad una speciale Commissione, composta dei proff. R. Biasutti, R. Battaglia e F. Frassetto, la raccolta e lo studio dei materiali per la redazione di tale *Corpus*.

Carta archeologica delle antiche coltivazioni minerarie

Sono stati attuati i necessari lavori di protezione agli ultimi forni fusori etruschi scoperti a Fucinaia, Vallecola del Temperino (v. *St. Etr.*, XIV).

A cura dell'Ing. Francesco Atzeni, Capo dell'Ufficio Distrettuale delle Miniere di Firenze, sarà pubblicata, dal prossimo volume di Studi Etruschi, una documentazione cartografica dei residui delle antiche lavorazioni minerarie in Toscana; tale documentazione potrà servire di base per la futura carta archeologica delle antiche coltivazioni minerarie in Etruria.

A. M.